

GLI SCACCHI: UNA BIBLIOGRAFIA della Preistoria e della Protostoria degli scacchi in Europa.

1. Introduzione. Frammenti iniziali

La presente ricerca ha inteso raccogliere la più ampia bibliografia relativa al gioco degli scacchi dai primi documenti scritti nei Paesi europei fino a tutto il Settecento. Dall'Ottocento ai nostri giorni la letteratura è sterminata e richiederebbe una trattazione a parte. Non si tratta, quindi, di una ricerca sulla storia degli scacchi in Europa, rimandando a ben più approfondite analisi degli studiosi. Sono molto gradite correzioni e integrazioni.

1. Citazioni e opere

OMERO, *Odissea*, libro I: Episodio dei Proci alla corte di Penelope, IX sec. a. C.

SENECA (4-65 d. C.), VIII libro. Epistola 106: *Latrunculis ludimus, in supervacuis subtilitas tenitur*. Sui giochi greci e romani da tavolo esiste un'abbondante bibliografia, ma nessun testo riesce a stabilire l'identità con il gioco degli scacchi.

SENECA, *De tranquillitate animae*, menziona Canio Giulio, giocatore di scacchi: *Canius Julius ludebat latrunculis, cum centurio agmnen periturorum trahens, et illum quoque citari jubet, vocatur numeravit calculos, et sodali suo vide, inquit, ne post mortem meam mentieris te vicisse*.

ARTEMIDORO de Daldis, *Interpretazione dei sogni*, II sec. d. C.

Valerio MARZIALE (40-104 d. C.), *Epigramma a Rufo*, I libro.

Un riferimento del 764 d. C., citato per la prima volta da sir F. Madden ne "Archaeologia", Londra, t. XXIV, 1832, p. 203-291, ripreso recentemente da Michel Mehl, non è considerato valido da altri storici degli scacchi.

NICEFORO di Bisanzio (758 ca.-828) scrive al califfo Harun ar-Rashid (786-809), utilizzando una similitudine scacchistica per descrivere la debolezza dell'imperatrice Irene. Nella lettera appare la descrizione del gioco e si suggerisce la sua diffusione a Bisanzio, 802 d. C.

YAHYA ben Yahya (-□ 874), *Kittab al-muwata*, menziona per la prima volta gli scacchi, introdotti da Zirian in Andalusia, 848 d. C.

San GENADIO, vescovo di Astorga (ca. 865-936), è il primo santo cristiano che conobbe gli scacchi. Nel monastero di Santiago de Peralba (Leon/Spagna), dove visse gli ultimi sedici anni, sono conservati ancora quattro pezzi di scacchi. Il santo

si sarebbe intrattenuto con i suoi monaci negli ultimi anni, raccomandando il gioco come *ayuda a la concentración y vehiculo de aproximación a Dios*.

CARLO II il Calvo (823-877), Capitoli. *Formula di Giuramento* ca. 850 d.C.: *Ego ill. adsalituram illud malum quod Scah vocant vel Tescejam non faciam, nec ut alius faciat consentiam, et si sapuero qui hoc faciat non celabo; et quem scio qui nunc Latro et Scacheator est vobis Missis Dominicis non celabo, ut non manifestem: si me Deus adjuvet et istae Reliquae.*

Sec. X

Mss dell'Abbazia di Einsiedeln in Svizzera, *Versus de Schachis*, poema latino di 99 versi MS Einsidlelsis 365 e MS Einsidlensis 309, 997 d. C.: *Si fas est ludos abiectis ducere curis/Est aliquid, mentem quo recreare queas./ Quem si scire uelis, huc cordis dirige gressum,/ Inter complacitos hic tibi primus erit...* Primo trattato pedagogico sul gioco, in cui si descrivono il numero dei pezzi e la scacchiera come recente invenzione per alcuni giocatori, al fine di facilitare il calcolo delle partite. Sono presentate le scacchiere colorate. Appare la Regina per la prima volta.

ANONIMO, monaco tedesco, *Ruodlieb* (ludus scachorum). Poema epico tedesco scritto in latino da un monaco dell'abbazia di Tegernsee nell'Alta Bavaria. Primo riferimento della letteratura tedesca al gioco. Un cavaliere è in compagnia con un re nemico (Enrico II o Roberto di Francia) che egli vince agli scacchi: *Nunc est consilio nobis opus inveniando,/ Qualiter illius pietati gratificemus,/ Non solis verbis, quorum satis inueniemus,/ Sed quid donum mittamus ei variorum,/ ... Fragmentum IV, abbazia di Tegernsee, >1030.*

Dal X al XII sec. si diffusero in Russia racconti epici ed eroici, in cui sono numerosi i riferimenti agli scacchi. L'eroe Dobrynye Nikitich viene descritto come "musicista, giocatore di scacchi, arciere e lottatore".

XI

Il conte ARMERGOLI (-† 1 settembre 1010) di Urgel (Spagna) lasciò in *testamento* i suoi scacchi al convento di San Gilles di Nimes, prima di partire nella spedizione che gli costerà la vita.: *In nomine Sancate et individuae Trinitas Ego Erngandus gratia Dei Comes et Marchio vobis manumisoires meos id est Salla gratia Dei Episcopus et Guillelmus Vicecomes, et Miro de Abilia...ordino vel hortor vos ut donare faciatis omnem deumavere propter remedium animae meae. In primis ad sanctus Romae centum uncias de auro...Et sancti Aegidii cenobii ipsos meos eschacos ad ipsa opera de Ecclesia...Facto isto testamento in Kalendae Augusti anno XII regnante Rotbergo redge.... 28 luglio 1008.* È la prima occasione in cui gli scacchi in Europa sono designati con un termine che non sia l'arabo *shatransh*, di origine persiana, o il greco *zatrikion*. La nuova etimologia è stabilita in base alla

parola *Shah*, il re degli scacchi. Il latino non conosce il suono sibilante "sh", per cui da "Shah" derivò "scac", utilizzata nella maggior parte delle lingue europee. Questa interpretazione di Murray è accettata definitivamente.

Saga di Olaf Haraldson. Vi si legge che il Re Canuto, sovrano vichingo della Norvegia, Danimarca e Inghilterra, fece giustiziare suo cognato, a seguito di una disputa nata durante una partita a scacchi, 1028.

Un sacerdote di Urgell, di nome SENIOFREDO, dona un completo gioco degli scacchi alla chiesa di San Julián de Bar, 1045.

Ramón LEVITA di Badalona, dona a suo fratello *ipsos escachos et tabulas de osso qui ibidem sunt*, 22 ottobre 1045.

ERMESSINDA contessa di Barcellona, vedova del conte Ramòn Borrell (972-1017) lascia nel testamento del 1058 i pezzi degli scacchi al convento di San Gilles di Nimes: *Nos Guillelmus Guiffredi Levita et Guillelmus Amati vidimus et audivimus quando domina Ermesindis comitissa in lecto...in domo...in comitatu Ausoniae... et ibi sedens ab egritudine detenta, laudavit suum testamentum, quod secum ibi habebat... Et Sancto Egidio Nemausensi suos eschacos christalinos ad tabula...Praedicta donna Ermessindis elegimos suos manumissores sicut scriptum est in sua memoria...III Kalendas Marcia Anno XXVII Henrici Regis regni...Et obiit, 1058.*

Pietro DAMIANI (1007-1072), cardinale di Ostia, scrisse una lettera contro il gioco al papa Alessandro II e all'arcidiacono Ildebrando. Chiedeva al papa di proibire il gioco al clero e di punire il vescovo di Firenze che giocava a scacchi per tutta la notte. Lo definiva vizio *inhonestum, absurdum, foedumque ludibrium, Ille autem ex diversitate nominum defensionis sibi facies scutum, ait, aliud scachum esse, aliud aleam...*, 1061. Il Papa proibì i trattati scacchistici che vennero inseriti nell'"Index Librorum Prohibitorum".

Il testamento di ARSENDÀ, moglie di ARNAUD Mir de Tost (1000->1072), stabilisce che la sua scacchiera rimanga a suo marito: *Tabulas nostras et excachos vadant secundum mandatum seniori meo*, 1068.

Inventario per il testamento di ARNAU Mir di Tost, prima di partire in pellegrinaggio per Santiago de Compostela, 1071. Forse i pezzi sono attualmente conservati nel Museo Diocesano di Lérida: *Et tabulas argenteas cum illorum tabuler XIII parillos. Tres d'escgabs vivoril. Et alios tres parillos de cristallo.*

FOUCHÈ de Chartres (1059 ca.-1127), storico della I Crociata e ROBERT, abate di St. Remi, menzionano il gioco, come passatempo dei Crociati, per la prima volta in Francia, 1097. All'assedio di Antiochia (1097-98) Pietro l'Eremita si incontrò col

generale turco Karbuga, con il quale giocò a scacchi, quando andò a negoziare con lui.

XII

Renaut de Montauban Gesta. Bruges, MS 1462-1479. Partie d'échecs dégénérant en assassinat: *Il prist.i. eschequir donc il orent Joé./Et vit ses ennemis enter li aüner,/Bertelai en feri quant que il pout esmer/Amont parmi le chief, que il ne pot durer:/Le cervel li espant, les euz li fet voler./De si haut comme il fu l'a fet mort craventer./L'ame s'en alle del vaillant bacheler.*, 1200 ca.

GUILLAUME de Tyr (1130-1186), *Histoire de la guerre sainte*, Bibl. Naz. di Firenze, Mss, fr. 28241 sec. XIV.

Pietro ALFONSO alias Moshé SEFARDI (1068-1135)., *Disciplina clericalis*, enumera le sette attività approvate che formano l'educazione dei giovani nobili. Gli scacchi appaiono con il nome latino "scacis ludere". 1106. Gli scacchi sono nella lista di accompagnamento cavalleresco.

San BERNARDO (1090-1153) detta le Regole per l'Ordine dei Templari che vietano il gioco, 1128.

GUGLIELMO di Tiro (1130 ca.-1186 ca.), *Historia rerum in partibus transmarinis gestarum*, <1183. Resoconto in latino della storia delle prime crociate, in 23 capitoli. L'ultimo non è completo, forse a causa della morte sopraggiunta.

John ZONARAS (-□ >1159), monaco ortodosso, *Kormchai*, *Commento ai Canonici ortodossi*. Comprende questa regola: *Siccome ci sono alcuni vescovi e membri del clero che si allontanano dalle virtù e che giocano a scacchi...*, *la Regola impone che cessino queste pratiche, altrimenti saranno scomunicati (excluded), e se i laici si daranno al gioco...* Questo imperatore potrebbe aver conosciuto e portato gli scacchi in Inghilterra: *He had certain familiar friends with whom he played zatrikion, a game that was discovered in the luxury of the Assyrians, and was brought to us*, 1148.

Carmen VINDOVIENSI, inizio sec. XII.

GUY, vescovo di Parigi, vieta il gioco e scomunica alcuni preti colti sul fatto, 1125.

William de MALMESBURY (ca. 1095-ca.1143), francescano storico inglese, monaco dell'Abbazia di Malmesbury nel Wiltshire (Inghilterra), menziona gli scacchi a margine dell'opera, *Historia Novella*, 1140.

R. Abrahàm ibn EZRÀ (1089-1167), *Carmina Rhythmica de Ludo Sha-Mat, seu Shahiludio* ebr. lat. poema: *Canam Canticum praeliumque instructum /Antiquum, a diebus Antiquitatis institutum,/ Instruxerunt illud viri prudentiae et intelligentiae/*

Qui constituerunt illud octo ordinibus, / Et ad singulos ordines ibi exarantur / Super tabella octo partiones.... Introduce il movimento della fersa (regina) in Spagna, 1140.

Anna COMNENA (1083-1153), *Alexiade*, biografia del padre, l'imperatore Alessio I Comnena, 1148 in 12 libri. Parla degli scacchi, che chiama con il termine "zatrikion" nel libro XII, come distrazione favorita del padre. Secondo lei il gioco sarebbe stato inventato dagli Assiri.

GAUTIER de Moap (ca. 1140- ca. 1210), *Messire Lancelot du Lac" de" Gaultier Moap"*, 1470.

Robert, WACE (1115 ca.-1183), *Le roman de Brut*, 1155 ca. Ciclo della Tavola Rotonda.

METELLUS von Tegernsee (-□ <1186), *Die Quirinalien (Carmina Quirinalia): Huic ludo tabulae regis erat filius obvius / Donec doctior hic obtinuit promptius aleam. / Rixam victus agit, corde patris forte / potentior / Et rocho jaculans, mortifere vulnus adegerat*, 1160.

Codex WINCHESTER, *Poema temporis Saxorum*, prima metà del XII sec. *Poema de Schahiludio*, Ms: *Belli cupit instrumentum qui ludendo fingere / Duos Tabularum Reges ponat per planitiem....* Primo trattato scritto in Inghilterra degli inizi del sec. XII.

Ms francese che utilizza la notazione algebrica nella descrizione del gioco, 1173.

CHRETIENNE de Troyes (ca. 1135-1190), *Perceval le Gallois ou le conte du Graal: Gauvin prit un échiquier en guise de bouclier et déclara; -Mon Amie. Il est inutile que vous alliez me cerche un autre écu, celui-là suffira*, >1190.

GERALD di Galles o di Barri (ca. 1146-ca.1223), *Expugnatio Hibernica*. Presenta il primo riferimento a problemi scacchistici, 1189.

Alexander NECKAM (1157-1217), abate del monastero di Cirencester, negli ultimi anni di vita scrisse, *De Naturis Rerum et in Ecclesiasten*, London, Wright, 1863, 2 vol. (in continuazione del capitolo dedicato ai dadi, presenta un breve trattato *De Scaccis*). Attribuisce l'invenzione del gioco degli scacchi a Ulisse. Anno ca. 1190.

ARRIGO di Settimello, *De diversitate fortunae et philosophiae consolazione carmina*, 1193. 4 libri con 500 distici elegiaci: "Novellamente l'Alamanno (Arrigo VI imperatore) portato nelle bocche di Cicilia, combattendo perdé la forza. Costui perdé li cavalieri e li rocchi, e li minori pedoni si perdé, e coi cavalli appena bene sicuro si partì". L'allegoria del libro II è tratta dal gioco degli scacchi, 1193.

EUDES (Odo) de Sully, vescovo di Parigi (1168-1208), bandisce il gioco per il clero su "Ordonn des Rois de France", 1198.

CASIMIRO II (1138-1194), principe di Polonia vieta il gioco,>1212.

XIII

GESTA et Passio S. Austremonii : A quo loco Pipinus inclytus Rex Francorum... postea deportavit [corpus B. Austremonii] Mauziacum. Ubi pro reverentia B. Martyris plurima reliquit insignia. Scilicet Cachos et lapides prezioso..., XIII sec.

Hnef-Haft. Lusus latruncolorum, Schakspiel, (Verelius, Olof 1618-1682). Saga di Ragnar Lodbrog, Biörner's Collections. Inizio XIII sec.

BONCOMPAGNI da Signa (1170 c.-1250), *Trattato sugli scacchi*. Il MS contiene la raccolta di "partiti" di scacchi. Inizio sec. XV (1401-1425). Gli si attribuiscono, ma con autorità discussa, il codice Bonus Socius e Civis Bononiae. Vedi Codice Boncompagni Vaticano n. 3. Descrizione di "partiti" nel Codice *Bonus Socius*, XIII sec. Firenze BNC e Civis Bononiae, *Scachorum ludus*, 1440_collezione di problemi, (quella del 1454, migliore, è a Modena alla Bibl. Eestense Univers.).

Wirnt von GRAFENBERG, *Wigalois, The Knight of Fortune's Wheel*, Augsburg, Schönsperger, 1493, 54 pp. Menziona gli scacchi nel suo romanzo arturiano, 1202.

Leonardo Pisano, alias FIBONACCI (1175 ca.-1235 ca.), *Liber Abaci*, 1202.

GERVASIO di Tilbury (1155-1234), *De necessariis Observantii Scaccarii. Dialogus inter magistrum et discipulum*, 1210.

Snorri STURLUSON (ca.1178-1241), *Heimskringla o Cronaca dei re di Norvegia*, saga di San Ólaf. Si considerano i primi riferimenti al gioco redatti in Norvegia, 1230.

Tristano in prosa, 1230-1235: *ou tierz jor avint bien entor hore de midi que Tristanz jooit aus echés avec Yself.*

(Attribuito a) Richard de FOURNIVAL, (1201-1260 ca.), *De Vetula*, tre libri in esametri: *Sex species saltus exercent, sex quoque Scaci...*, "Est alius Ludus Scacchorum, Ludus Ulyssis", 1250.

ANONIMO, *La Chastelaine de Vergi*. Il gioco è richiamato solo nella versione italiana: *E per giocar la donna e 'l cavaliere fece venir gli scacchi e lo scacchiere*, tra il 1240 e 1250.

Statuto di Anghiari, decretava che non c'era l'obbligo di pagare i debiti contratti nel gioco degli scacchi, 1240.

Fra JOHN di Galles (1220-1290), *Modus et Scientia Ludi Scaccorum . Quaedam Moralitas de Scaccario/ per dominum Innocentium III Papam* (L' Innocente Moralità). Il mondo assomiglia a una scacchiera, le cose sono in bianco e in nero. I colori rappresentano vita e morte, oppure orgoglio e vergogna. Attribuito prima al Papa Innocenzo III (1163-1216), poi al francescano John di Galles che insegnò a Parigi e a Oxford ed era un giocatore di scacchi , 1252. Gli scacchi sono simbolo della vita e della morte, ma anche metafora del peccato e della redenzione. Un re può cadere e andare all'inferno, mentre un povero può salire al cielo.

GAUTIER de Coinci (1177-1736), Priore a Vic-sur-Aine, *Les Miracles de Nostre-Dame*, sec. XIII.

BON SENIOR (Aben-Jachia), *Oratio profana de Shahiludio*, Cerca di spiegare l'etimologia della voce "Ruch"/Torre: *Est autem dissensus in huius nominis interpretazione, nam sunt qui dicunt quod sit nomen Avis valde magnae, quae etiam vocantur Alankia. Alii exponunt esse Turrim fortem et robustam*, 1260 ?

BON SENIOR, *Sequitur Oratio Elegans de Ludo Scaque quam composuit gloria Oratorum Bon Senior Abben Iachia*, ebr. e lat., XIII sec.

BUOVO d'Antona, *Poema della prima metà del XIII sec. VI, St. 2. Il Paladino di Francia vede i Cavalieri del palazzo reale giocare a scacchi durante i festeggiamenti per le nozze del re Maccabruno con Drusiana. Uno di questi gli rompe la scacchiera in testa.*

Codice BENEDICTBEUBERN: Codex Buranus,. Monaco di Baviera: 209 *Elegia de Ludo Scacchorum*, in CARMINA Burana: *Roch, pedes, regina, senex, equies insuper et rex./ Conflictus vocat edictus vox Martis ad ictus./Vox sonat in Rama:Trahe (tot cape) concine clama/ Victus ab hoste gemat qui dum fit schach roch et hie mat*, tra 1225 e 1250.

CARMINA Burana, 210, Pseudo Ovidio, *Elegia de Ludo Scachorum: Qui cupit egregium scaccorum discere ludum/audi. Ut potui carmina composui./Versibus in paucis dicam tibi proelia litis./Quattuor in tabula bis loca sunt varia./ Albescit primus; rubet atque colorer secundus/ aut niger aut glaucus pingitur ut varius./In primo rochus committere bella minatur /statque secundus equus ludicra iura tenens;/tertius alpinus custos regalis habetur./Quartus rex retinet; femina quinta sedet./Post procerum aciem revocabitur ordo priorum./ Procedit peditum turba velox nimium./ Stat pedes indextra, rapit et de parte sinistra quem sibi deversum cernit et oppositum/ et si qua datur tabulae....* Il codice membranaceo della Biblioteca Statale di Monaco raccoglie il patrimonio dell'Abbazia benedettina di St. Benedikbeueren ed è inventariato con la sigla C.I. m. n. 4660. Le sezioni sono scandite da otto miniature, fra le quali la settima, f. 92, rappresenta una partita a

scacchi con la didascalia: "Qui vult egregium scachorum noscere ludum", sec. XII/XIII.

NICHOLAS de Nicholai trascrive uno dei mss di Bonus Socius . Compose la prima grande raccolta di problemi scacchistici, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze: ms Banco dei Rari, 241; ms, fr. 1173, 216 ff. *Livret de partures[...] dou gieu des eschies et des taules et des mereles*, 1250 ca.

NICHOLAS, de Nicolai, *Codex Wolfenbuttelanus_chartaceus*, 7.30. A. August, olim *Helstadiensis*. Wolfenbüttel, Lobkowitz, ms XIV sec.

MABINOGION (Culhwch ut Olwen), poema epico gallese, fa riferimento a una antica forma di gioco, simile agli scacchi (gwyddwyll). 1250 ca. Traduzione in normanno dell'*Historia Regum Britanniae*. Introduce nel racconto la Tavola Rotonda.

LUIGI IX di Francia (1214-1270) con un'ordinanza al rientro dalla prigionia di 4 anni in Egitto, dopo la VI crociata, proibisce il gioco degli scacchi, dicembre 1254.

Il Concilio di Beziers in Francia vieta il gioco, 8 maggio 1255.

Viene introdotta la parola russa per gli scacchi "shakmatny", 1262.

VILLANI, Giovanni (1276-1348), *Historie Universali, dei suoi Tempi*, (1266), Giunti, Firenze, 1559, l. VII, c. 12, Presenta il giocatore saraceno Buzicca che a occhi chiusi giocò a scacchi a Firenze, 1266.

British Library COTTON Cleopatra B. IX.Ms. *Trattato* anonimo, presenta la prima collezione inglese di problemi di scacchi. I problemi e le prime due soluzioni sono in versi (337 versi), mentre il resto è in prosa. Ogni problema è accompagnato da un diagramma della scacchiera: *Seignors, un poi m'entendez * ki les gius de eschés amez*. Normanno-francese, forse 1273.

Un decreto emanato ad Abingdon (Inghilterra) abolisce il gioco dai monasteri, 1274.

King Artus, A Hebrew Arthurian romance of 1279.

Fra JACOPO da Cessole De Tessalonica /Jacobus de Cessolis (1250-1322), Domenicano lombardo, *Incipit Solatium Ludi Scachorum scilicet Libellus de moribus hominum et officiis nobilium ac popularium super ludo scachorum*, 1280. 4 libri con 24 capitoli. Un esemplare è conservato nella BEU di Modena. Altro titolo: *Incipit Libellus de Ludo Scacchorum, et de dictis factisque nobilium virorum, philosophorum, et antiquorum, Explicit Tabula super ludum Scacchorum. Deo Gratias*. 29 ff. Vienna?, 1275. Attribuisce l'invenzione del gioco al filosofo Xerse (in greco Filometor) durante il regno di Merodach-Baladan. Allegoria della vita civile.

Ebbe largo successo, per cui i trattati vennero esclusi dall'*Index dei libri proibiti*. Traduzioni, codici e termini sono presentati in *Volgarizzamento del libro de' costumi e degli officii de' nobili Sopra il Giuoco degli Scacchi di Frate Jacopo da Cessole, tratto nuovamente da un codice Magliabechiano, Milano, Marocco, 1829.*

Carmen DAVENTRIENSE, *De Scachis seu Ludus scacco rum: Si quis Scacchorum Ludum vult scire decorum/Hoc Carmen discat, si docte ludere gliscat/ Asser quod ratus vario colore notatus...*, sec. XIII.

DE NATURA scatorum : *Nil pedes excedit, numquam redit, anteat, errat/ Dum capit, in fine fercia nomen ei/ Servat in alfino primum natura colorem/ Qui forte sequitur per tria puncta viam./ Saltanti similis oblique miles oberrat/Cui numquam remanet qui fuit ante color./ Rocus agit totum nisi sint obstacula lustru,/Antea, vel recto, vel per utrumque latus./ Paulatim per puncta vagans propriique coloris/Non oblita manet fercia qualis erat./ Non tangit regem. Rex nil transit, variatur/Quem cacus demat sepe timere facit/ interea predantis spacioium si venerit hostis/ Preda fit illius, linea cuius erat.*, XIII sec.

CARMINA Ludi Scachorum: *It Pedes ad Bellum, Ludum scachorum si tu vis scire decorum,/ Hoc Carmen lector discas, et ludere gliscas./It pedes ad bellum prior, incipit ipse duellum./Pergit in obliquum punctum feriens inimicum./Alpinus in triviis parat insidias inimicis,/Pugnat potenter, temptatque ferire latenter./Miles in diverso puncto mediante relicto/ Prosilit, et fortem prosternuit fortiori hostem./Linea si pateat roco capit omne quod abstat./Pergit in obliquum regalibus femina punctum./Rex loca circa regale perdere sedem/ Cogitur, et totus sit rex de sede remotes./Dic regi scaccorum; si semita non patet illi,/Matus erit nusquam latuisse coactus./Miles et alpinus, rex, roc, regina, pedinus,/Et inter scaccos alpinus inutilis astat*, sec. XIII.

GERVASIO da Tilbury (1152 ca.-1134 ca.), *In libro Scaccarii*, s. de Curia Scacchiaria, I, c. 4. Alcuni critici attribuiscono l'opera ad altro scrittore. Comunque, il gioco è menzionato soltanto nel titolo. In realtà si tratta di un testo di finanza, dove "exchequer" deriva da corruzione di eschequer o eschiquier, originata forse in Normandia, sec. XIII.

ANONIMO, Codice di Siviglia MS, *Libro de los juegos (Libro de Ajedrez, dados y tabla...)*, dedicato al re Alfonso X di Castiglia (1221-1284), Madrid, 1283. 98 fogli di pergamena. Folio 96b "Los Escaques" con completa descrizione astrologica del gioco, accompagnata da una "tablas astrologicas" nel folio 97b. Prima enciclopedia di giochi della letteratura europea. La prima delle sette parti del ms. è dedicata interamente agli scacchi e contiene 103 problemi. Include anche la descrizione di parecchie varianti. Traduce il regolamento di numerosi giochi dall'arabo in spagnolo: prima testimonianza di questo passaggio. Dal Codice di

Alfonso X el Sablo, Firzan, il Pedone:... *ay algunos que usan a iogarde les Peones a tercera casa la primera vez*, 1283.

Guido da BAISO, avvocato, canonico reggiano(-□ 1313), propone una regolamentazione del gioco. I primi intoppi nel rispettare le regole del gioco sorsero già nel sec. XIII. In occasione di una partita tra uno spagnolo e un lombardo, De Blasio propose che si utilizzassero le regole del paese in cui la partita era giocata, pratica adottata fino al secolo XVIII, 1290.

PECKHAM, John (1230-1292), vescovo di Canterbury, vieta il gioco nella sua Congregazione, 1291.

GLOUCESTER, Robert di (1260-1300), *Chronicles*, I vol. Fa riferimento ai cavalieri di Re Artù che giocano a scacchi, 1297.

BERINGEN, Heinrich von (-†1354), *Schachbuch*, ca. 1295. Canonico di Augsburg.

XIV

Unica fonte scritta in Estonia è la presenza nel monastero di Reval sulla "strada germanica" di un *manoscritto* sugli scacchi, basato su una allegoria di Giovanni di Galles, consegnato da un commerciante di Riga. Il gioco è chiamato "Shajmat", XIV sec.

Meister der MANESSISCHEN, *Liederhandschrift*, (Codex MANESSE), Heidelberg. Il Margravio Otto IV di Brandenburgo gioca a scacchi. Tra il 1305 e il 1340.

ANONIMO spagnolo. Nell'archivio della cattedrale vi era una *:Tabula argenti quae est desuper de iaspri et cristallo ineielata, et cum perlis parvis ibi incastatis... et uno tabularum et altero ludo scacorum de iaspri et cristallo...* che il conte Ponç Hugo IV di Ampurias (1264 ca.-1313) diede per debito alla Cattedrale nel 1309.

CINO da Pistoia (1270-1336). Sostenne, per chi scommetteva di dare matto con un pedone che: *Promittens dare mattum cum pedite certo est curandum an sit factus regina, quia constat de corpore (peditis) et dignitas aumentata non mutat statum priorem. Sed si promisi simpliciter dare mattum cum pedite affecto regina, quia artificium confundit officium*, 1310.

LONGUYON, Jacques de, *Voeux du Paon*. Storia dedicata a Thibaut de Bar, vescovo di Liegi. Sono 8787 dodecasillabi. Fol. 025, "Cassanum, scena di gioco a scacchi" 1312.

DANTE, Alighieri (1265-1321), *Divina Commedia*, Paradiso, XXVIII, 91-93 e Purgatorio, XXIV, 28, 1320.

KALONYMOS Ben Kalonymos, rabbino (1286-1328), *Even Boan*. Condanna il gioco degli scacchi, 1322.

Dopo l'approvazione degli *Statuti* del Sinodo di Wurzburg il gioco è vietato in Germania, 1330.

KASSEL, 'Willehalm' Codex, Hessische Landesbibliothek, 425 illustrazioni, appartenne a Heinrich II di Hesse. Raccontò di William, paladino di Carlo Magno. 1334.

Re ROBERTO di Ungheria (1288-1342) fa il primo riferimento al gioco con l'invio al Re Giovanni di Boemia di una "tabulae pro scaci", 1335.

BOCCACCIO, Giovanni (1313-1375), *Decamerone*, Giornata III, novella decima; Giornata VII, novella settima; Giornata VI Conclusione Filocolo, 1334-1336.

AMMENHAUSEN, Konrad von, sacerdote di Stettino (1300 ca.-), *Schachzabelbuch*, Costanza, 1337. Trad. dell'opera di Jacopo da CESSOLE.

(Helinandus o Petrus BERCHORIUS), *Gesta Romanorum morality*, 1340 ca. Collezione di racconti morali, compilata in Inghilterra. Contiene tre capitoli dedicati agli scacchi.

Arid KARLSSON, testamento del 19 dicembre 1340. Il canonico di Upsala decide che alcuni suoi oggetti siano donati a suoi connazionali svedesi. La sua scacchiera *unam mensam depictam et portatilem in qua est ludus scacorum...*

Ms BODLEIAN Library, poema che narra la storia del gioco degli scacchi come confronto tra Dio e il Diavolo. Gesù è il Re Bianco, la Vergine la Regina Bianca, mentre il popolo è rappresentato dai Pedoni. Ms. 264 dell'Università di Oxford, 1338-1344.

RUSIBUS (De) Jacopus, *Tractatus de Scaccario*, MS del British Museum , 24 ff. Contiene *Incipit Modus et Scientia ludi Scaccorum* che consiste in 2 pagine in rima e *Moralitas de Scaccario per dūm Innocentiu. Ppa*, 1400 ca.

PUCCI, Antonio (1310 ca.-1388), *Libro di varie storie*, 1362 Narra del re di Babilonia, Vilmorandge, al quale un filosofo, che non poteva spiegargli direttamente i suoi errori, rischiando la morte, ricorse al gioco degli scacchi per trasmettergli insegnamenti e consigli: *trovò il giuoco degli scacchi con molte figure e buone similitudini*.

GIACOMO di Tessalonica, Ms del 1354, conservato nella Biblioteca di Lipsia .

PFARRER zu Dem Hecht, Wurzbürger. Versione in 6.000 versi del *Solatium ludi scaccorum* di Jacopo da Cessole, 1355

PETRARCA, Francesco (1304-1374) , *De remediis utriusque fortunae*, tomo I, cap. XXVI. Dialogo tra il Piacere e la Ragione sul gioco degli scacchi, 1366.

CHAUCER (1343-1400), *The Book of the Duchess*, 1369. Nel poema il poeta chiede a un cavaliere la ragione del suo dolore. Il cavaliere gli spiega di aver perso la sua donna, uscendo sconfitto da una partita a scacchi giocata contro la Fortuna, 1369.

Meister STEPHAN, *Das mittelniederdeutsche Schachbuch*, tra 1357 e 1375.
Traduzione del *Solatium* del De Cessole.

CARLO V (1337-1380) vieta il gioco in Francia. Divieto confermato da CARLO VI (1368-1422), XIV sec.

TILEMANN, Elhern von Wolfhagen (1348?-1420), *The Limburger Chronical (Fasti Limpurgenses)*. Contiene il canto: "Das Schachtafelspiel Ich jetzt beginnen will". Cronaca della città dal 1336 al 1396.

RUSTICHELLO da Pisa, *Guiron il Cortese*, racconto, 1370-80.

STEWART, Alexander (ca. 1343-1405), Wolf of Badenoch, Dunkeld, Scozia. Alasdair Mór mac an Rìgh): *Wreakes of death and destruction, his own death reputedly followed a game of chess with Devil*. Leggenda del XIV sec.

SACCHETTI, Franco (1330 ca.-1400), *Trecentonovelle*, Novelle III, LXVIII, CLXV, CLXXXIV, 1399: *Carmignano da Fortune... quando giuocava a scacchi e quando a tavole ...*, 1399.

Dresden ms, ca. 1400.

In Cecoslovacchia un *Dizionario* del secolo XIV presenta una lista di termini autoctoni sugli scacchi confrontati con quelli latini di riferimento.

The pride of Life ca. 1400.

XV

ANONIMO, *Tractatus de ludo scacorum*, ms di Praga (1378-1419).

ZERONE Spagnolo, opera sugli scacchi non pervenuta. XV sec.? Cit. da P. Carrera, *Il libro de gli Scacchi*, Militello, 1617, p. 97.

CANZONA che fa un fiorentino a Carnasciale: *Or per tutti e buon rispetti/vo' fuggire a ogni patto/ perch'io veggo scacco matto/ rompere l'osso del mio piede*, XV sec?

ÈVRART de Conty (-□ 1405), *Les Eschés amoureux*, 30.000 versi in 8 sillabe. Poema allegorico che riscrive il *Roman de la Rose* e i suoi commenti in prosa: *A tous les amoureux gentils,/ especialment aux soubtilz/ qui aiment le beau jeu notable,/ le jeu plaisant et delittable, / le jeu tres soubtil et tres gent/ des eschés sur tout aultre gent,/ vrecil envoyer et leur presents/ceste escripture cy presente....*, sec. XV.

(Bacchus), ÉVRART de Conty *Le livre des échez amoureux moralisés et Archiloge Sophie* <1405. Flanders, 352 ff., *Commento in prosa a Eschés amoureux: Ce present livre fut fait et ordené principalement a l'instance d'un autre, fait en rime nagueres, et de nouvel venu a congnoissance, qui est intitulé Des eschez amoureux ou Des eschez d'amours, aussi come pour declairier aucunes choses que la rime contient qui semblent ester obscures et estranges de prime face....* Illustrazioni di Maître d'Antoine de Rolin, fine XV sec.

LYDGATE, Giovanni (1370 ca.-1450 ca.), *The monk of St. Edmundsbury*, Poema dedicato agli ammiratori del gioco: *to all folkys vertuose/ that gentil ben, and amerouse/ which love the fair play notable/of the Chess, most delytable...*, 1408.

BRUNNA (De) Laur., Phil. Jac. *Historia Saturica a Mundi creatione usque ad Henricum VII. Romanorum Augustum*, MS. Su ordine di Venceslao, canonico di Praga e di OLMUTZ, di cui si trova il *Tractatus de Ludis Scacchorum: Scacchorum ludum ab Ulixee inventum, ne marcido torperet otio, obsidentibus Trojam Graecis, nonnulli autumant*,

Cap.

I De inventione Ludi Scacchorum

II. Qualiter Scacchorum figurat Babylonem

III. Qualiter Schacchium significat duo regna inter se contraria

IV. Qualiter situs Scacchorum in regno statum civium significat

V. Qualiter Scacchorum situm modum castrametandi significat

VI. Qualiter motus Scacchorum significat civium recta et laudabilia opera sequentia

VII. Qualiter motus Schacchorum congressum significat exercituum. *Explicit de ludo Scacchorum*, 1409.

CODEX der Schachspielkunst, Magdeburg, 1410.

KÖNIG, C., *Das Schach-Spiel*, Berlin, 1419.

Codice italiano 1429 Firenze Bibl. Nazionale Centrale.

Codice italiano Firenze ca., 1490

Libro de belli partiti al giuoco de scacchi BCN Firenze, XV sec?

Firenze Riccardina Cod. Chart. 8 Giuoco di scacchi, fol. 34, XV sec?

"Luciferu jucava una mattina", Bibl. Marucelliana, Ms. C 204, c. 89v. Versione interessante di una partita tra Lucifero e Dio, XVI sec?

Carmen CRACOVIENSE, *De Iudis Scacorum*, 1422. Attribuisce l'invenzione a Ulisse.

Jean WAUQUELIN (14..-1452), *Histoire d'Alexandre le Grand*. Cassiele e Fesona giocano a scacchi, XV sec.

San BERNARDINO (1380-1444) a Perugia tiene una predica tanto infuocata che *gli homini mandaro dadi, carte, tavolieri, scacchi e simili cose" a bruciare in piazza, 23 settembre 1425.*

ZELATI, Gilio de', faentino, Codice fol. 20, con 22 partiti: ... *voglio che domesticamente con li tuoi familiari ponendo in taula alchuni deli presenti partiti schifando lotio pigli la tua Illustrissima Signoria alchuna recreazione...*, XV sec.

Croniques et Suquêtes de Charlemagne. Partita a scacchi, 1455.

AYLWARD, Joseph, erroneamente ritenuto autore di testi sugli scacchi. In realtà ha soltanto copiato l'opera di Jacopo da Cessole, il cui MS è nella Biblioteca del Collegio Magdalen di Oxford, *De Ludo Scachorum: Ludus scachorum datur hic correction morum/ Non tantum morum, regimen sed et officiorum/Miles regalis, et corrigitur popularis, si ludi lusum, morum vertamus in usum...*, ante 1456.

Matteo PALMIERI (1405-1475), *Cronaca*, 1459. Descrive le partite a scacchi di Giovanni Sadoletto da Modena.

Schacktavelslek, opera svedese. Riscrittura del testo di Jacopo da Cessole. Allegoria che enfatizza l'idea che gli scacchi possono essere usati per illustrare virtù morali sia degli individui che dei gruppi in Svezia, 1460 ca.

EDOARDO IV (1442-1483) proibisce il gioco in Inghilterra, 1464.

LUCENA (attribuito), *Manoscritto di Göttingen*, 1471 (forse 1475), dedicato all'analisi delle aperture e dei problemi del gioco. Prima opera destinata al gioco moderno.

BURCHIELLO (1404-1449), Sonetto a Niccolò degli Albrizi CXVII: *Vorrei che nella camera del Frate... Ser Bernardo che chiosa/ chi in questa scritta fia sciocco,/ a cui l'Orcagna dice:-ti do rocco, XV sec.*

COLONNA, Francesco (1433-1527), *Hypnerotomachia Pholiphili*. Venezia, 1467. Cap. *Un giuoco dei scachi in ballo et altre misure de soni*. Fonte molto probabile dei capitoli del *Pantagruete*, 1467.

GAME and Playe of the Chesse, Caxton (1422-1491), 1474. Si tratta di una trad. in inglese della versione francese di Jean de VIGNAY dell'*Innocente Moralità*. Si veda su Google *The Project of Gutenberg, EBook of Game and Playe of the Chess, Caxton*. Diffuse l'uso in Inghilterra delle incisioni xilografiche nei disegni: *Mès si d'esbat te prent tallant, / Preu tonesbat dèuement; / Mès si à jouer vieulx attendre / C'est des echecs qui est licite / Et à tour bien les gens incite*, 1474.

FENNOLAR Bernat (1435-1527), VINYOLES Narcis (1445-1517), de CASTELLVÌ Franci (-□ 1506), *Scachs d'amor*, 1475. Poema allegorico di Valenza. Alla strofa 54 descrive il movimento moderno della regina: *Mas nostre joch de nou vol enremar se / de stil novell e strany a quien bel mira...*, 1475.

PUBLICIO Jacopo, fiorentino, *De Arte Memoriae, et Imaginibus (Oratoriae artis epitoma...Facilis memoriae artis opus*, (Tolosa, 1475-76), Venezia, Ratdolt, 1482. Primo trattato sull'*ars memoriae*. Il gioco è considerato esercizio della memoria.

VIGNAY, Jean de (ca. 1283-1340?), *Innocente Moralità*, Caxton, Westminster, 1483.

CARRIÒN, Juan Pablo de (1513-> 1582), *Libro del Cavaliere Zifar*, ms espagnol 36, 1475-1500. Prima novella cavalleresca, antecedente il Don Quiote. Contiene miniatura con giocatori di scacchi del XIV sec. Castiglia.

VICENT, Francesch (1450 ca.- 1512 ca.), *Libre dels jochs partits del scachs en nombre de 100*, Valencia 1495. Il primo trattato moderno sulle aperture del gioco, 1495.

LUCENA, Luis Ramirez de (1464-1530), "*Repeticion de Amores "y" Arte dl Ajedrez" con CL juegos de partido*, 1497. Introduce la regola del "pezzo toccato pezzo giocato". Dedicato al Principe Juan, presenta il matto di Lucena.

Le Jeu des Éschés de la Dame moralisé, fine XV sec. Allegoria in cui una donna si oppone alle tentazioni del diavolo, rappresentate dalle sue mosse. I pedoni della donna sono chiamati "Amore di Dio", mentre quelli del diavolo "Amore di se stessi". Battaglia tra Virtù e Vizio.

MAURICIUS, Codex latinus, 19, 877 Tegernseensis, XV sec.

INGOLD, Johannes (1400 ca.-1465), *Das Guldin Spil*, Zainer, Augusta, 1472. Scrive sui sette peccati mortali, illustrandoli ciascuno con un gioco. Gli scacchi rappresentano l'orgoglio e l'umiltà. Altra indicazione: Mastro Ingold, *Schaffzawelspil*, 1472.

BOIARDO Matteo Maria (1441-1494), *Poema dei Tarocchi*, 1487, Trionfo n. 20.

DECEMBRIO, Pier Candido (1398-1477), *Lettera al generale degli Umiliati*, Andrea Visconti.

(Michel GONNOT) ms. Paris, Bibl. Naz. Francia, Français 112 (1). Appartenne al duca di Nemours, Jacques d'Armagnac, 1474.

Schacktavelskek, Koberg, Norimberga, 1491. Riscrittura del libro di Jacopo da Cessole. Allegoria che enfatizza l'idea che gli scacchi possono essere usati per illustrare le virtù morali.

SAVONAROLA, Gerolamo (1452-1498) in una predica dell'8 maggio 1496 dichiara di saper giocare a scacchi, anche se mandò i pezzi e le scacchiere sul "monte delle vanità" da bruciare.

El Escorial MS O III, ca. 1500.

XVI

PACIOL, Luca Bartolomeo (1445 ca.-1517 ca.), *De Ludo Scacchorum (Schifanoia)* tra il 1499 e il 1508, dedicato a Isabella d'Este: *partiti* con vecchie regole "de vejo" e nuove "a la rabiosa", contiene più di cento problemi di scacchi, sec. XVI.

Leone X in Ludwig von PASTOR, *Storia dei Papi*. Questo Papa era solito abbandonare la partita quando si trovava in situazione di inferiorità: ciò dimostrava la sua abilità.

De ludo arithmomachiae, cart. Sec. XVI, Casanatense Ms. 791.

LE JEU des Eschez moralisé, on lit a la fin, Paris, 1504.

MENELLI, Jacopi, *De Ludo Latrunculorum s. Scacchorum* in Bibl. Caesareo Vindobonae, XVI sec.

MENNEL, Jacob (1460-1525), *Schachzabel*, (Costanza, de Bianchi, 1507) 26 ff. Altre edizioni: Köbel, 1520, Egenolff, 1536 a Francoforte. Il titolo è un'abbrev. di *Schachzabellbuch*. Presentato all'imperatore Massimiliano I nel 1498.

ERASMO da Rotterdam (1466-1536), *Elogio della pazzia: Questi tali maligni, se ci trovan più gusto, si immaginano pure che io, per mio piacere, abbia fatto ora una partita di scacchi ...*, 1509.

Li GENCHI, Don Matteo di Termine, autore di alcune *Stanze* sulle leggi del gioco degli scacchi, citato da Pietro CARRERA, cap. XII, p. 98: *Cum in quodam convivio ad Latrunculos luderetur...*, 1617.

CACO, Giovanni di Terni, MS di Monaco, 1511.

DAMIANO de Odemira, Pedro (1480 ca.-1544), *Libro da imparar giocare a scacchi et de li bellissimi Partiti revisto et recorecto con summa diligentia*, Roma, Guillireti e Nani, 1512. Richiama Xerses, da cui il termine spagnolo Axedres (v. trad. di GRUGETT, *Le plaisant ieu des eschez*, Paris, 1560 e da ROWBOTHUM, 1562).

GUARINI, Paolo (1464-1520), *Liber de partitis scacorum*, 1512: *Ludus scachor[um] repertus fuit à Xerse philosopho pro correctione....*

VIDA, Scacchia, *Ludus* 1513. Trad. Girolamo Zanucchi : *Ludimus effigiem belli, simulataque veris Proelia, buxo acies ficta, et ludicra regna*. Primo riferimento alla divinità Chaiassa del gioco.

KÖBEL, Jacob (1462-1533), *Schahzabel Spiel*, Oppenheim, 1520.

CASTIGLIONE, Baldassarre (1478-1529), *Il libro del Cortegiano* (1516), Venezia, Aldo, 1528. Nella versione del 1822 I. II, p. 218 ricorda che Isabella era un'ottima giocatrice.

Scachorum liber, versione non autorizzata pubblicata a Firenze, 1525.

BANDELLO, Matteo(1485-1561), *Il Giuoco degli Scacchi e il Giuoco dell'Amore*. La Nencia dà al Bandello scacco matto, sonetto CLIX dal Canzoniere, XVI sec.

COURCELLES (de) Jacques, *Livre du leu des Echets*, trad. dal lat. da Jean Ferron, XVI sec.?

"*Sensuit Jeux Partis des eschez: Composez nouvellement Pour recréer tous noble cueurs et pour eviter oysiveté a ceulx qui ont volenté...*", Denis Jannot, Paris, 1530-40, conservato a Vienna.

LUCENA Luis Ramirez de (1464-1530), Parigi manoscritto, 1530-40 vergato in francese e catalano.

MUTONI, Niccolò, *Guerra del giuoco degli scacchi*, Roma, 1544. Trad. dell'opera del Vida.

IVAN IV il Terribile, zar di Russia (1530-1584) vieta il gioco nel 1551, anche se lui stesso giocava a scacchi. Muore mentre gioca a scacchi, avvelenato, 1551.

RINGHIERI, M. Innocenzo, *Cento giuochi liberali et d'ingegno, nuoellamente ritrovati et in dieci libri descritti*, Bologna, Giaccarelli, 1551, libro X, XCVIII, 118. Dedicato alla Regiona di Francia, Caterina de Medici.

SILVESTER, arciprete, *Domostrai*, ca. 1549. Denunciò apertamente gli scacchi. Nel cap. "*Come esprimere gratitudine a Dio durante i divertimenti*" chiamò gli scacchi "*gioco del diavolo*".

THE pleasauntand wittie playe of the Cheasts renewed, London, trad. di gran parte del testo del DAMIANO da parte di James Rowbothum, 1562..

Giuoco degli scacchi trad. in spagnolo e italiano, Venezia, Zazzara, 1564.

TUCCI, Giulio Ascanio (1484-1558), *Duellum Scacchorum*, in "Delicia Poetarum Italarum" Tomo I, XVI sec.

RABELAIS, Francesco (1494-1553), *Pantagruel*, l. V c. 24 e 25, considera il gioco degli scacchi come torneo e ne descrive i movimenti dei pezzi, 1532.

ROMAN de la Rose, 1531, ff. 41. La guerra tra Carlo d'Angiò e Corradino è descritta come una partita del gioco a scacchi.

HESSIUS, Helius Eobanus (1488-1540), *Poematum farragines duae (carmen Ad Eundem de Ludo Scacorum a Vida Poeta): Bella per instabilem plus quam socialia campum quadam tenus perlegimus/ Bella quidem belle, quisquis fuit ista peregit nec Vida vidit improbe..*, Hallae, 1536.

De Tractibus et formis scacorum XV sec. (1537?), ms Biblioteca Arsenal di Parigi.

S. TERESA d'Avila (1515-1582), *Il cammino della perfezione*, 1567, cap. 16, par. 1,2,3,4.

GRECO, Gioachino (ca.1600-1630), *Jéu de deschets de Mr. Talon medecin*, 1560 .

COBARRUBIA Pietro, *Istituzione de' Guocatori*, trad. dallo spagnolo di Alfonso di Ulloa), Venezia, Valgriso, 1562.

COBARRUBIA Pedro (-□ 1530), *Rimedio de' Giuocatori*, Venezia, Valgriso, 1561.

Olaus MAGNUS (1480-1554), *Historia de gentibus septentrionalibus*, 1555 in 22 libri. Descrive il gioco nei paesi Scandinavi.

GARZONI, Tomaso (1549-1589) *Piazza Universale di tutte le professioni del mondo*, Venezia, 1555. Disc. LXIX.

HUARTE de San Juan, Jean (ca. 1529-ca. 1588), *Examen de Ingenios para las ciencias*, Baeza, Montoya, 1575. Il gioco viene affrontato a p. 304, 488, 504 dell'edizione del 1603 e affronta il parallelo tra gioco degli scacchi e arte militare.

PACIOTT, Felice (1557-1622), *De ludo Scacchorum*, XVI sec.

CITOLINI, Alessandro (1500- v. 1583), *Tipocosmia*, 1561: ...il giuoco degli scacchi è assai gentile, se non fosse del tempo così gran rubbatore....

CASTIGLIONE, Sabba (1480-1554), *Ricordi ovvero ammaestramenti di fra Sabba da Castiglione*, Venezia, 1562, Ricordo LXXIII.

TUCHET, Hon. G. J. ,*The most ancient and learned playe, called the Philosopher's game: invented for the honest recreation of students, and other sober persons in passing the tedious of tyme, to the release of their labours and the exercise of their witters*, by W.F. London, Hall, 1563: *All things belonging to this game/ for reason you*

may bye;/ at the Booke shop under Bochurch/ in Chepeside redilye.. Era in possesso di una notevole raccolta di libri sugli scacchi.

MARTIRE, Pietro da Anghiera (1457-1526), *De Insulis Americanis nuper repertis*, Colonia 1574. Descrive come gli Americani giocassero a scacchi sopra delle coltri di cotone al posto delle scacchiere.

ALUNNO, Francesco alias Francesco del Baglio (ca 1485-1556), *Fabrica del Mondo di messer Francesco Alunno da Ferrara*, Venezia, Bascardini, 1548, brani relativi al gioco degli scacchi tratti da Boccaccio e Dante, 698.

MASURES, Louis des (ca 1515-1574), *La Guerre cruelle entre le roy blanc et le roy moure* (trad. dell'opera del Vida). Ripreso con il titolo *Le Jeu des eschecz*, Lyon, 1557: *Je chante en ieu une Guerre poustraicte/D'un fier combat la semblance ie traicte/ tirée au pray, une Saincte en buy, d'arme,....*

VIDA, Marco Antonio Girolamo ,Cremonese (1486-1566), *Opera. Quorum Catalogum sequens pagella continet*, Lyon, Gryphius, 1547.

Ruy LOPEZ de Segura (- † 1580), *Libro de la Invencion liberal y arte del Juego del Azedrezet*, Alcala, 1561 tradotto in Italiano da M. Gio. Domenico Tarsia, con fig. Venezia,Arrivabene, 1584) in risposta al libro di Pedro Damiano. Primo trattato tecnico sulle aperture e spiegazione dei tratti. Introduce la parola "gambetto".

Cartel des Schach-spiels am Kaiserlichen Hofe, 1577.

AZZIO, Tommaso, Forosemproniese (*1561- > 1603), *De ludo Scachorum in legali methodo ubi variae quaestiones legales tractantur causa dicti ludi*, Pisa, apud Concordiam, 1583. Il gioco è di abilità, non di azzardo.

BURCHELATI, Bartolomeo (1548-1632), *Duello delli Scacchi*, da un'ode del Tuccio. Alla fine *Battaglia degli Scacchi* trad. de Scacchia del Vida, Treviso, Mazzolini, 1589.

DUCCHI, Gregorio, bresciano (-□1591), *La Scaccheide* (del VIDA), *overo il Giuoco degli Scacchi*, ridotto in Poema Eroico in 6 canti. Vicenza, Perin e Compagni, 1586, in cui anima gli scacchi poeticamente, ma non seguendo le leggi del gioco. Dedicato a Isabella Pallavicini Lupi.

VIDA, M. A. Gerolamo (1485-1566), *La scaccheida o sia Il giuoco degli scacchi*. 608 esametri latini che illustrano il gioco e descrivono una partita tra Apollo e Mercurio.

CALDOGNO, Francesco Bernardino (*1497-) da Vicenza, *De ludo scacchorum* , *poemetto con gli insegnamenti scacchistici al figlio Gian Battista* ms XVI sec. Pubblicato nel 1974 da Luigi Poletto. 178 esametri latini, 28 pp.

POLERIO, Giulio Cesare (1548-1612), *Codici scacchistici, Laus Deo. Modo di giocare a scachi* ciò è uscite di ordinare il gioco 1574 ms, forse vergato a Vignola (MO). Registra varianti importanti delle aperture.

POLERIO, G. C., *Trattato de' Scacchi*, dedicato a Giacomo I, tra 1578 e 1580. L'A. collezionò preziose raccolte di MSS di "partiti" della metà del XIV secolo.

POLERIO, G.C., *Poche fatiche raccolte in diverse parti d'Europa intorno al giuoco degli scacchi*, 1570.

CARDANO, Girolamo (1501-1576) scrisse un'opera sugli scacchi andata perduta: *Mi sono dedicato per parecchi anni al gioco degli scacchi ... per più di quaranta anni. Nel mio libro dedicato al gioco degli scacchi ho scoperto parecchi problemi notevoli ... Da De propria vita liber*, (1576), Lione, 1642.

GRUGETT, Claude, *Le plaisant Jeu des Eschecz renouvelé*, Paris, Le Noir, 1560 trad. dall'italiano.

Fu diventatu un iocu di scaccheri, Bibl. Riccardiana, cc. 72v-73r, la sua versione toscana: *Scacchier è diventato lo mio core*, villanella di Cosimo BOTTEGARI (1554-1620), *Libro di canto e liuto*, presso BEU di Modena, Ms. C 311, 1574:" Scacchier è diventato lo mio core".

Tu giochi a scacco Amore, villanella XVI sec.

Il Re di Spagna, Filippo II (1527-1598) scrive una raccomandazione per Boi, Paolo (1528-), grande giocatore di scacchi, 22 agosto 1575.

WILCOX, Thomas (1549?-1608), *A Glasse for Gamester*, London, Kingstone, 1581. Difende il gioco degli scacchi.

VIDA, *Battaglia de' scacchi*, Treviso, Mazzolini, trad. Girolamo Zanicchi, 1589.

ROMEI, Annibale (-†1590), *Le fatiche sopra il giuoco degli scacchi*, 1565-68 ms, dedicato a Leonora d'Este. Pubblicato nel 1985 con i commenti di Adriano Chicchi.

KOCHANOVSKY, Jan (1530-1584), *Szàchy*, W. Cracovia, 1585. Si ispira in parte al poema del VIDA. La principessa danese Anna ha due corteggiatori. Per decidere a quale dei due dare la mano il Re Tarzes suggerisce loro di giocare a scacchi: "Decide the argument as in a war; He who wins will be my son-in-law". Bozhuy prese i Bianchi, Fyodor i Neri: *The king almost next to the rook/which itself the corner had took,/The knight on the fifth 'fore the king/And the pawn to the sixth it did bring./ Next, on its right, another did stand....*

MONOSINI, Ascanio da Pratovecchio (1540-1591), *Rime nella traduttione delli duoi libri di Monsignor Vida Cremonense soprals vermi che fanno la seta e del giuoco de' scacchi*, Firenze, Marescotti, 1586.

POLERIO, G. C., *Ordini di giuochi degli scacchi in diversi modi*, 1594. Dedicato al duca di Sora.

GIANUTIO della Mantia, Horatio (*1565?-), *Libro nel quale si tratta della Maniera di Giuocare a Scacchi, con alcuni sottilissimi Partiti nuovamente composto*, Torino, de Bianchi, 1597.

Giacomo BIOCHIMO (Giacchino GRECO), *Ludus scacchiae: chess-play...*, London, 1597.

JAMES VI di Scozia (1566-1625), *Basilikon Doron*, 1598, menziona gli scacchi.

Pubblicazione di un testo in Russia sulla regolamentazione degli scacchi, 1590.

TUBERVILLE, George (ca. 1540-1592), *Poems describing the Places and Manners of the Country and People of Russia*. In visita alla corte di Ivan il Terribile, scrive della popolarità degli scacchi a corte, XVI sec.

XVII

MEIERTIS, Hennigius, *Tractatus de ludis ubi de Latrunculis*, sec. XVII.

MONTAIGNE, Michel de (1533-1592), *Essai*, (Londra 1724): invettiva contro il gioco degli scacchi: *Je hay, et fui le jeu des Echecs, de ce qu'il n'est pas assez jeu, et qu'il nous esbat trop serieusement*.

DENHAM, John (1614-1669), *Poems and transations the third impression*, sec XVII.

SALMASIO Claudio (Claudio de Saumase, 1588-1653), *De ludo Latrunculorum ad Vopisci Proculum*, XVII sec. “

HEIGIUS, Petrus (1559-1599), *Quaestiones Juris Civilis, et Saxonici*, 1601 Saxoniae-Wittenberg, Par. Post. Quaest. X. 96.

SALVIO, Alessandro (1570-1640), *Trattato della inventione et arte liberale del giuoco di scacchi. Diviso in Discorsi, Sbaratti, Partiti*, Napoli, Montanaro, 1604.

GRAZINI, Cosmi(-□ 1604), *Scacchi ludus (Vidae) emendatus*, Firenze, Giunta, 1604.

WIELIUS, Lukas (*1579-), *Scachtheoretiker aus Liegnitz*, 1604.

Orta De GARCIA (1563-1645), *Dellos Aromas e simple medicamentos, que nacen a India*, 1605. Spiega Come si giocava a scacchi tra Indiani e Persiani.

Guillaume DU-PEYRAT (1563-1645), *Philosophie Royale du Jeu des Eschets*, Paris, Mettayer, 1608.

VERMIGLI, Martire Pietro (1499-1562), fiorentino, In *Librum Indicum commentarij doctissimi cum tractione perutili rerum et locorum*, Firenze, Cambieri, 1609. Vi tratta la moralità degli Scacchi.

S. FRANCESCO di Sales (1567-1622), *Introduzione alla vita devota*, 1608 ed. it. F. M. Battaglia Genova, 1609, cap. XXXI. Dichiarò che il gioco degli scacchi è di nuovo lecito.

GRECO, Gioacchino (1590/1600-1634), *Le Royal Jeu des Eschecs avec son Invention, science et pratique...*, Paris, Coureault, 1636.

SHAKESPEARE, William (1564-1616), *The Tempest*, 1611. Atto V. scena I: Miranda gioca con Ferdinando.

SALVIO, Alessandro (ca 1570-1640), *La Scaccaide*, tragedia in versi sugli scacchi, 1612.

Miguel de CERVANTES (1547-1616), *Don Quixote*, 1615. Cap. XXVI: "Giuocando don Gaiféro sta agli scacchi che Melisendra già pose in oblio".

PERS, Dirck Pietersz (1581-1659), *Bellerophon, of lust totvvysheyd*, Amsterdam, 1614.

SAUL, Arthur (< 1544-1585), *The Famous game of Chesse Play*, London, 1614. Xerse ha inventato il gioco.

LE ROYAL leu des Echecs, Robinet, Paris, 1615.

Gustavo SELENUS (Augusto, duca di Brunswich-Lüneburg, 1579-1666), *Das Schach-oder König-Spiel*, Lipsia, 1616, traduz. del libro di Tarsia, a sua volta versione di quello di Ruy Lopez. Introduce il movimento moderno dell'alfiere. Riporta un aneddoto trovato in una antica Cronica di Baviera di Marcus WELDSOR. Si racconta che alla corte del re Pipino il Breve, un giovane conte stava giocando a scacchi contro uno dei due figli del re. Questi, perdute varie partite di seguito, prese una torre e si scagliò contro lui, colpendolo a morte. Uno dei due figli divenne Carlo Magno.

CARRERA, Pietro (1573-1647), *Del giuoco de gli Scacchi diviso in otto libri...*, Militello, De Rossi, 1617: *Palamede, figlio di Nauglio, Re dell'isola di Eubea, inventore del gioco degli scacchi, era solito giocare con Tersite, in presenza di Aiace, come ricorda Pausania nel suo decimo libro.*

JOOSTENS, Pâquier, *Alea, sive de curanda Ludendi Cupiditate*, Neapoli, Nemetum, 1618.

DORNAVIO, Gaspare(-□ 1631), *Amphiteatrum Sapientiae Socraticae joco-seriae*, Frankfurt, 1619, T. I, 644.

GRECO, Gioacchino, il Calabrese (ca. 1600-1634), *Trattato del nobilissimo (et militare essercitio)gioco de Scacchi*, 1620, dedicato a Corsino, cardinal Savelli e Buoncompagni. Compilato nel 1619. Il libro fu pubblicato da F. Beale, *The royall Game of Chesse-play*, 1656. *Instruction sur le jeu des échecs nouvelle maniere a l'italienne pour se deffender et assalir*".

SOUTERIUS, Daniël (1571-1634), *Palamedes, s. de tabula lusoria alea et variis ludis libri III*, 1622.

BALMFORD, Jacques, *On Various Games including Chess*, London, 1623.

BURTON, Robert (1577-1640), *Anatomy of Melancholy*, 1621. Il partition, Sect.2, memb.4. Raccomanda gli scacchi come esercizio efficace per la mente melanconica. Chi ne è affetto può trovare nel gioco una potente distrazione e, quindi, avere beneficio.

MARINO, Giovan Battista (1569-1625), *Adone*, 1623, canto XV, vv. 120-173. Rapporto tra Venere e Adone

MIDDLETON, Thomas (1580-1627), *A Game at Chess*, 1624 (*Comoedia de Ludo Scacchorum*). Satira politica contro la Spagna, dove I personaggi reali sono camuffati da pezzi degli scacchi. Presenta gli scacchi come controversia religiosa tra chiesa inglese e c hiesa romana. Presentata al teatro Globe di Londra.

CARRERA, Pietro (1573-1647), *Risposta all'Apologia di Alessandro Salvio*, pamphlet, 1634.

SALVIO, Alessandro (1570-1640), *Altramente detto il Cavaliere errante del Salvio. Sopra il gioco di scacchi, con la sua Apologia contra il Carrera, diviso in tre Libri*, 1634.

COCHAVIUS, Joannes, *De Ludo Schacchico*, Cracovia, 1639. Carmen polacco.

Auctor *Libri Cozari*, vulgo, *Cosri* , edit. Buxtorfii, *Lexicon Chaldaicum, Talmudicum et Rabbinicum*, 375, Basilea, 1640. Sostiene che la vincita in questo gioco non dipenda dalla fortuna o dal caso, ma dalla perizia e bravura del giocatore.

GALILEI, Galileo (1564-1642), *Lettera del 13 marzo 1640 a Leopoldo de' Medici*.

BARBIER, Joseph, *The famous game of Chesse-play*, Londra, Jackson, 1640. Ristampa del libro di A. Saul, dedicate alla contessa di Bedford, Lady Lucy. Fra le regole: *The King may change or shift with either Rook at any time; either before check, IN CHECK, or after check*.

SINGLETON, Ester (1865-1930), *History of Dutch settlers*, prima menzione del gioco in America nel 1641.

ALEXEI (1629-1676), zar di Russia, bandisce il gioco, infliggendo la pena della prigionia e delle fustigazioni a chi lo pratica, 1649.

HARSDÖRFFER, George Philipp (1607-1658), *Deliciae philosophicae et mathematicae...* Nùrnber, 1653.

De La MARINIÈRE, *La Maison Academique contenant un recueil general de tous les jeux divertissan...* Paris, 1654.

WILLIS s. Robert, *Ludus Scachica mathematice ubi scacchi...*, Londra, 1654. Un Willis Robert scrive sul Turco nel 1821.

(Monaco inglese, INNOCENZO), *Moralizatio Scaccherii*, Oxford, 1657.

GRECO, Gioacchino, *The royal game of Chess-play*, Londra, Beale, 1656. Studio del famoso italiano Biochimo. Trad. del testo di G. Greco da parte di Budden D. S.

BEALE, Francis (-□ 1656), *The Royall game of Chesse-playe*, London, 1656. Trad. dell'opera di Biochimo (Greco).

BALDE, Jacopo (1604-1668), *Ludus Palamedis; sive Iatruncolorum, vulgo scacchus. Das Schachspiel: Cur spissos foliis dividimus libros, ut magni pateant somnia Socratis? ... Chosci: nonne vides, quos variet modos, Quas Fortuna vices mobilis imputet? Eheu! Ludimus et ludimur...*, 1660, 24 pp.

RUPERTUS, Christianus Adamus (1612-1647), *Dissertationes mixtae ad Valerii Maximi Exemplorum memorabilium libros IX*, Norimberga, Tauber, 1663. Menziona Caio Gialio e Federico, Elettore di Sassonia, che andò incontro alla morte con indifferenza, mentre giocava a scacchi.

COTTON, Charles (1630-1687), *The complete gamester: or, Full and easy instructions for playing twenty several gamnes...together with the royal game of chess*, London, (1664) 1725, pp. 125-148.

STATUTI dei Cavalieri di Santo Stefano, Firenze, Onofri, 1665, tit. XVII, cap. XXXIII.

WEICKHMANN, Christopher (-† 1664), *New erfundenes Grosses Königs-Spiel...* Ulm, Kùlm, 1664.

INCOGNITO veneziano, *Modo facile per intendere il vago e dilettevole giuoco de gli scacchi composto da un incognito per li novizi del giuoco*, 1665, 24 pp.

(Attrib.to a LEONE da Modena, Rabbino di Venezia, 1571-1648), *Deliciae Regum*, s. De Shahiludi Hist. Prosaica. XVII sec.

Leggenda di Carlo XII, 1671 a Vis nei pressi di Bender partita contro il generale Grothauzen.

(Attribuito a) SEVERINO M. A., *Modo facile per intendere il vago, e dilettevole Giuoco degli Scacchi composto da un Incognito (medico napoletano) per li Novizzi del Giuoco*, Venezia, Morrali, 1674.

CERÓN, Alfonso (*1535?-), *De Juego del ajedrez, seu de Latruncolorum ludo*, 1ª ediz. Roma, 1673.

ZEILER, Martin (1589-1661), In *Itinerario Germanorum*, c. XI, 254 , 1674 descrive una scacchiera intarsiata nello scrittoio.

SAGITTARII, Pauli Martin (1645-1694), *Programma de Ludo Scacchico*, Altenburg , 1676.

BESOLDUS, Christofer (1577-1638), *Thesaurus Practicus* (1629), s.v.: Breitspiel, p. 128, Spielen, p. 895, Schachspiel p. 861, Norimberga, 1679.

PIACENZA, Francesco (1637-1687), *I Campeggiamenti degli Schacchi o Sia nuova disciplina d'attacchi, difese e partiti del giuoco degli scacchi si nello stile antico, che nel nuovo arcischacchiere*, 1683, Beltrandi, Torino.

REUTENFELS, Jacob, *De rebus Moscoviticis*, 1680. Inviato dal Papa in visita a Mosca nel 1670 fece osservazioni sui passatempi dei Russi, fra i quali soprattutto gli scacchi. 1680.

[WITGEEST, Simon alias Willhem GOEREE ?], *Het niew vermeerdert Natuerlyk tooverboek of speels- tooneet der konsten*, Amsterdam, 1679.

MENOCCHIO Giovanni Stefano (1575-1655), *Della riprensione fatta dal B. Pietro Damiano ad un Vescovo che giuocava a scacchi*, XVII sec.

CLERICI, Davide alias David LE CLERC (1591-1654), *Davidis Clerici Orationes*, Amsterdam, 1687, p. 86. Ascrive l'invenzione ai Persiani.

CANGE (Du) Charles du Fresne (1610-1688), *Glossarium mediae et infimae Latinitatis*, 1678 alla voce Scacchi note Joinvillum, 58; Annae Comnena, 384 e in *Glossarium ad scriptores mediae et infimae Graecitatis*, Lugduni, Amissonios, 1688.-

SEVERINO M. Aurelio da Tarsia, napoletano (1580-1656), [La] *Filosofia overo Il perché degli scacchi per cui chiaramente si mostra prima l'artificio della fabrica universale, poscia la ragion particolare della ordinanza et degli andamenti tutti degli Scacchi*, Bulison, Napoli, 1690.

SEVERINO, M. A., *Dell'antica Pettia, ovvero che Palamede non è stato l'inventor degli scacchi*, Napoli, Bulison, 1690 (altra denominazione?) *La Filosofia, ovvero il perché degli Scacchi...* Napoli, 1690.

OZANAM Jacques (1640-1718), *Récréations mathématiques et phisyques*, Hutton, 1694. Revisione di Montucla, 1778 . Movimenti del Cavallo.

OLEARIO, Adamo (1603-1671), *In Notis ad Schich Soadi Rosarium Persicum*, 1696. Il gioco è chiamato dai persiani Sedrentz e la sua origine è attribuita a Elmaradabi, ministro del re di Persia.

(GRECO, Gioacchino), *Divertissemens innocens, contenant les Règles du Jeu des Echecs...*, La Haye, Moetjens, 1696.

TRACTATUS de inventione scaci, XVII sec. Bibl. statale di Bayern.

GAMES most in use in England, France and Spain, London, 1690.

SARASIN, Jean François (1614-1654), *Oevres. Opinions du nom, e de Jeu des Echecs*, Paris, Courbe, 1658.

Ruy LÓPEZ de Segura (1530-1580), *Lettres touchant le leu des Echets*, La Haye, Robinet, 1694

WALLISIUS, Joannes (1616-1703), *De Progressione Geometrica*, Oxon 1699. Tratta la parola araba *Schetrazge* e del suo inventore l'indiano Sassa Abn Dahir.

MÉTHODE pour le jeu des échecs: MS 424, XVII sec.

HYDE, Thomas (1636-1703), *Mandragoras, seu Historia Shahiludii*, 1689 primo trattato scientifico sulla storia degli scacchi. Venne unito in un solo libro con *De Historia Nerdiludii*, pubblicati con il titolo *De ludis Orientalibus*, Oxford, Sheldon, 1694

ASPERLING, Barthelemy (1650-1710), *Traitè du leu Royal des Echecs*, Losanna, 1690.

D'HERBELOT, Barthelemy (1625-1695), *Biblioteque Orientale*, Paris, 1697 attribuisce l'invenzione degli scacchi al persiano Buzurge Mihiro.

CAMPANELLA, Tommaso (1568-1639), *Discorsi sopra la Monarchia di Spagna*, Napoli, 1698, p. 29: "Costui pensa poter dominar, e far fare al suo modo i Potentati, come gli Scacchi. In fatti volesse impastare il mondo a suo modo".

BAILLE, Pierre (1647-1706), *Dictionnaire Historique et Critique*, 1697. Presenta articoli su Boi e Gioacchino Greco.

(B.A.D.R.G.S.), *Traitè de Lausanne*, Gentil, 1698. Dà evidenza al fatto di essere stato un forte giocatore. In realtà il suo contributo deriva da Lopez e da Greco.

XVIII

Il dilettevole, e giudizioso giuoco de scacchi: Pactica verbis praeponderat ms. inedito italiano XVIII sec. con 49 diagrammi a colori.

Dom FÉLIBIEN, Michel (1666-1719), *Histoire de l'Abbaye royale de Saint-Denis, Paris*, 1706. Si racconta che Carlo Magno avesse regalato all'abbazia di San Denis gli scacchi.

CAZE, M. (-□1710), ms. sul gambetto di Re, non pubblicato, 1706 settembre. Ora conservato nella White Collection all'Università di Cleveland (Ohio).

LEIBNITZ, Gottfried Wilhelm von (1646-1716), *Annotatio de quibusdam Ludis imprimis De ludo quodam Sinico differentiaque scachici et latruncolorum et novo genere ludi navalis: Ludus Scachicus seu Regius ubi duo Reges, legatis, tribunis, equitibus, peditibusque stipati acie confligunt...*, 1710.

MADDOX, Thomas (1666-1727), *The history and antiquities of the Exchequer of king of England in two periods to wit...(1711)*, London, Owen and White, 1769 sulle finanze.

Le ROYAL Jeu de l'Ombre et du Piquet augmentez du Jeu des Eschets... La Haie, van Ellinckhuysen, 1712.

ANONIMO veneziano, *Modo facile per intendere il vago, e dilettevole giuoco degli Scacchi*, Domenico Lovisa, Venezia, 24 pp., > 1700.

SEYMOUR, Richard (1680-1749), *The court-gamester, Full and easy instructions for playing the games now in vogue...*, London, 1719.

MEISSEN, *Chess game*, 1720.

MONTFAUCON, Bernard (1655-1741), *Antiquité expliquée, et représentée en figures*, Paris, 1722 Tomo III, 334. Illustra il gioco degli scacchi fra i vari giochi.

AYCK, bey Joahn Gottfried, *Palamedes redivivus*, Lipsia, 1722.

MARINELLI, Filippo, *Il Giuoco degli Scacchi fra tre*, Napoli, Mosca, 1722.

PAUW, Jan, Cornelis de (-□1749), *Diatribes de alea veterum...*, Utrecht, Croon, 1726.

CLODIUS, Heinrich Jonathan (1708-1767), *Primae Lineae Bibliothecae Lusoriae*, Lipsia, 1761, p. 162: "Scachorum ludus".

BRUNETTI, Francesco Saverio (1693-), *Giuochi delle Minchiate, Ombre, Scacchi, ed altri d'ingegno*, Bernabò, Roma, 1747.

FRERET, Nicolas (1688-1749), *Ouevres. Dissertations sur l'origine de Jeu des Echecs dans l'Histoires et les Memoires de l'Académie des Inscriptions et belles-lettres*, Venezia, Groppo, 1752, t. V.p. III, 375, t.V. 250 Sostiene l'origine indiana.

ACADÉMIE Universelle des jeux, contenant les règles de tous les jeux, avec des instructions faciles pour apprendre à les bien jouer. Nouvelle edition augmentée du jeu des échecs par Philidor, (Paris, 1730), Amsterdam, 1773.

(HERVEY, Lord John, 1696-1743), *A letter to the "Craftsman" (giornale Tory), on the game of chess. Short Essay on the Game of Chess*, 1733, 15 settembre.

ROUSSEAU, Jean Jacques (1712-1778), *Confessioni*, scrive come ha imparato a giocare da un certo signor Bagueret e della conoscenza avuta con Philidor, 1733.

BERTIN, Joseph (1695-1736), *The Noble Game of Chess. Containing Rules and Instructions for the Use of those who have already a little Knowledge of this Game* London, Woodfall, 1735, pp. 78.

STAMMA, Philip (1705-1760) di Aleppo, *The Noble Game of Chess*, Londra, Woodfall, 1737. Presenta un nuovo sistema di notazione delle partite a scacchi, algebrica.

RAU, Lewis (-1750) pastore ugonotto di N. Y., ms sugli scacchi a New York, 13 dicembre 1734.

FRANKLIN, Benjamin (1706-1790), *Autobiografia*, descrive la sua prima partita. 1734.

D. S. BUDDEN S. T. D., *De Ludo Scacchorum, cum multis gambettis*, London, 1735.

STAMMA, Philip, *Essai sur le jeu des echecs*, Paris, Emery, 1737.

FUNOLIS De Jacopus, *De ludo Scacchorum*, MS Bibl. Ambrosiana, v. Montfaucon, Bernard, de 1739

AVERANI, Giuseppe (1662-1738), *Dissertatio de Calculorum seu Latruncolorum Ludo*, 1742.

Collezione di poemi sugli scacchi, compreso quello di Rau, New York, 1744.

HOYLE, Edmond (1672-1769), *A short treatise on ther game of Piquet..Some rules and Observations for playing well at chess*, London, Osborne, 1745.

BARUCH, Hirsch, *Schach-Tractat*, Berlino, 1747.16 pp.

PHILIDOR, François André Danican (1726-1795), *L' Analyze du Jeu des Echecs, contenant Une Nouvelle Méthode pour apprendre en peu de tems à se Perfectioner dans ce Noble Jeu*, Londra, 1748, compendio di 623 pp. Apertura, numerazione di ogni mossa e sue risposte .

PHILIDOR, F.A. Danican, *Traité des Echecs*, 1748, dedicato al conte de Bruth .

POLIGNAC Melchior de (1661-1741), *Anti-Lucretius sive de Deo et natura libri novem*, Parisiis, , Guerin, 1749.

Anonimo Autore Modenese (Ercole DEL RIO, ca. 1718-1802), *Il Giuoco degli Scacchi. Osservazioni teorico- pratiche sopra il gioco degli Scacchi*, Torri, Modena, 1750 (Ercole Del RIO) Anonimo Modenese, *Sopra il giuoco degli scacchi. Osservazioni pratiche sopra il giuoco degli scacchi*, Modena,Torri, 1750.

La plus Nouvelle Académie universelle des jeux, ou diversissemense innocens, contenant, les règles des jeux ...des Echecs, Amsterdam e Lipsia, Arkstee e Nerkes, 1752.

FRANKLIN, Benjamin (1706-1790), *On the Morals of Chess*, (1732) ma pubbl.to nel 1786 nella "Columbian Magazine". Presenta le qualità della mente implicate nel gioco. Non è un trattato di scacchi, né un manuale o raccolta di partite. E' un saggio che esamina il carattere umano forgiato dagli scacchi: *Il gioco degli Scacchi non è puramente un divertimento. Parecchie qualità della mente, usate nel corso della vita, sono acquisite o potenziate da questo gioco, così come diventano abitudini, pronte ad ogni occasione.*

CERUTTI, Antonio Giuseppe (1738-1792), *Poemetto sul gioco degli scacchi*, Lione, XVIII sec. Citato nel T. III del Dizionario di Montmaruhe.

PIVATI, Gianfrancesco (1689-1764), *Nuovo Dizionario scientifico e curioso sacro-profano*, Venezia, Milocco, 1750 Tomo IX s.v. Scacchi.

Manoscritto di Gottingen Università, presentato da F. Boriner, 1752.

BISTEGHI, R., *Il giuoco pratico*, Bologna, 244 pp., 1753.

DYCK, v. Joahn Gottfried, *Grosses und vollkommenes TraumBuch des griechischen Philosophen Artemidori, Unverandester, Nachdruck des Ausgabe*, Lipsia, 1753.

HORREBOW, Nicolas (1712-1760), *Zuverlässige Nachrichten von Island*, Copenaghen e Lipsia, 1753.

Lettera di Francoforte sul Meno, in cui si scrive che il Papa gioca a scacchi con gli Ebrei, 1753.

JEFFREYS, Geoffrey (1678-1755) et alii, *Miscellanies in verse and prose*, London, 1754.

DIDEROT (1713-1784), *Encyclopedie*, s.v. scacchi di DIDEROT, 1755.

EULERO (1707-1783), *Solution d'une question curieuse qui ne paroît soumise à aucune analyse*, "Mémoires de l'Academie Royale des Sciences et Belles Lettres", 1759.

HOYLE, Edmond, *An essay towards making the game of chess easily learned...*London, 1761.

LOLLI, Giovan Battista (1698-1769), *Osservazioni Teorico pratiche sopra il Giuoco degli Scacchi*, fol. Bologna, 1763 Commento all'opera di Del Rio.

JONES, Sir William (1746-1794), *Caïssa, or the Game at Chess. A Poem*, 1763: *Of armies on the chequer' field array'd,/ and guiltless war in pleasing form display'd/When two blod kings contend with vain alarms,/In ivory this, and that in ebony arms...*

PHILIDOR, F. A., *Die Kunst im Schachspiel, ein Meister zu warden...* , Strasburg, König 1764.

HAWKINS, Guy, *A Poem on chess*, London, Bettenham, 1764.

LAMB , Robert (ca 1703-1769), *The history of chess, together with short plain and plain instructions...*, London, 1765.

COZIO, Carlo (1715-1780), *Il Giuoco degli Scacchi, ossia Nuova idea di attacchi, difese e partiti del Giuoco degli Scacchi*, Torino, Stamp. Reale,1766.

CORSA del Cavallo per tutt'I scacchi dello scacchiere, Bologna, Dalla Volpe, 1766.

Moralizatio Scacarii MS n. 1768, Library of St John's College, Oxford.

(Domenico Lorenzo PONZIANI , 1719-1796), *Il Giuoco incomparabile degli Scacchi, sviluppato con nuovo metodo per condurre chiunque colla maggiore facilità dai primi elementi fino alle finezze più magistrali*,Opera d'Autore Modenese divisa in tre parti, Modena, Soliani, 1769 Guida pratica agli scacchi.

MEHLER, Johann, *Le jeu de la guerre, ou raffinement du jeu des échecs*, Praga, Hoechenberger, 1770.

GOLDONI, Carlo (1707-1793), *Il burbero benefico*, Paris, (*Bourru Bienfaissant*), 1771. Partita a scacchi tra Geronte e Dorval, iniziata e sempre interrotta,1771.

L. D. (Louis DUTENS) (1730-1812), *Lettres sur un automate, qui joue aux échecs*, Presburg et Vienne,1770.

COLLINI, Cosimo Alessandro (1727-1806), *Solution du Problème du Cavalier au Jeu des Echecs*, in "Journal Encyclopédique", Mannheim, 1773.

GOETHE, Johann Wolfgang (1749-1832), *Götz von Berlichingen. Commedia, Atto II, Scena I: il vescovo e Adelaie giocano a scacchi*, 1773.

Il più antico libro di scacchi in Danimarca, 1774. Chiamati Terent oppure Scak.

VANDERMONDE, Alexandre-Théophoile (1735-1796), *Mémoires*, 1774 sul movimento del cavallo.

King's Library (British Museum) ms., ca. 1775.

BERNARD, CARLIER, LEGER, VERDONI, *Traité des Amateurs*, 1775-1786.

MONNERON, Paul Mirault, *Nouveau Dictionnaire*, Paris, Pancouke, 1776.

(WEKHRLIN, Wilhelm Ludwig, 1739-1792), *Den kwürdigkeiten von Wien...*[Nordlingen, Beck], 1777.

VERCI, Giovanni Battista (1739-1795), *Letteredi Giambatista Verci sopra il Giuoco degli Scacchi*, Venezia, Gatti, 1778.

ERNST II, Ludwig, duke of Saxe-Gotha-Altenburg (1745-1804), *Geretze des schachs zu vieren*, Gotha, 1779.

SOCIÉTÉ d'amateurs, Philip Stamma, *Theoretisch-praktischer Unterricht im schachspiele: von einer Gesellschaft von Liebhabern*, Berlino, Nicolai, 1780.

TROST K. F. trsl., *Theoretisch-praktisches Unterricht in Schachspiel*, Berlin, 1780.

HELLWIG, Johann Christian Ludwig (1743-1831), *Versuch eines aufs Shachspiel gebaueten Taktschen Spiels*, Lipsia, 1782, Lipsia, Crusius, 1780-82.

MEISSER, August Gottlieb (1753-1807), *Der Schachspieler. Lustspiel in einem Akt*, Lipsia, 1782.

BALLIÈRE der Laisement, Charles-Louis-Denis (1729-1800), *Essai sur les Problèmes de Situation*, Rouen, Racine, 1782

Karl Gottlieb von WINDISCH (1722-1793), *Briefe über den Schachspieler von Kempelen*, Pressburg, von Mechel, 1783.

BARBEYRAC, Jean (1674-1744), *Traité du Jeu*, Amsterdam, 1709, 3 vol. Libro III, vol. II.

HINDENBURG Carl Friedrich (1741-1808), *Über den Schachspieles des Herrn Wolfgang von Kempelen nebst einer Abbildung und Beschreibung seiner Sprachmaschine*, Lipsia, Muller, 1784.

[SARDENHEIM], *Das Schachspiel, ein Bild des menschlichen Lebens*, Dessau Leipzig, 1784.

Kort Afhandling om Scack.Spel, Stockholm, 1784.

THICKNESS, Philip (1719-1792), *The speaking figure and the automaton chess-player exposed and detected*, London, Stockdale, 1784. Pp. 20.

B.(C. A. von), *Regeln des Schachspiels*, Wien, 1784.

KÖNIGSTEDT, C. W. von, *Kort afhandling om schack-spel*, Stockholm, 1784

BREITKOFF, J. G. I., *Versuch, den Ursprung der Spielkarte... zu erforschen*, Leipzig, 1784-1801.

KEMPELEN Wolfgang von (1734-1804), *Automaton Chess player*, Londra, 1784.

DUTENS, Louis (1730-1812), *Ouevres melées*, Genève, 1784.

RACKNITZ Jopseph Friedrich Freiherr von (1744-1818), *Über den schachspieler des Herrn von Kempelen und dessen Nachbildung*, Lipsia, Dresden, Breitkopf, 1784.

EBERT, Jean Jacques (□1703-), *Nachrich von dem berühmten Schachspieler und der Sprachmaschine...*, Lipsia, Muller, 1785.

(MELBYE, Johan Christian), *Nye og fuldstaendig Dansk Spille...* Kopenagen, 1786.

KESTERMAN, P. H., *Bekwaame handleidi*, 1786.

TARUFFI, Giuseppe Antonio, *Lettera sopra il famoso Automa giuocatore di scacchi di Kempelen*, Roma, Fulgoni, pp. 27, 1786.

ATWOOD, George (1745-1807), *Selection of Games at Chess, actually played by Philidor and his Contemporaries*, London, 1835, postumo, ad opera di George Walker.

GRAW, Friedrich von (-† 1790), *Abhandlung über die Natur und Grundsätze der Schachspiels*, Wien, 1787.

BARRINGTON Daines (1727-1800), *An Historical Disquisition on ther Game of Chess*, London, 1787. Origine cinese degli scacchi.

TWISS, Richard (1747-1821), *Chess. For the right good wille...*, London, Robinson & Egerton, 1787.

HOYLE, Edmond, *Games Improved*, London, Osborne, 1788.

STEIN, Elias (1748-1812), *Nouvel Essai sur le jeu des échecs. Avec réflexions militaire relatives à ce jeu*, l'Haye, Selbskverlag, 1789. Analizza nel gioco degli scacchi la difesa tedesca.

PHILIDOR, F. A. Danican, *Almanac des jeux, ou, Académie portative...*, 1789.

BOECKMANN, Johann Lorenz (1741-1802), *Hypothetische Erklärung beÿheten mechanischen Scachspielers des Errn von Kempelen*, Kehl, 1785.

GLÄSER, Georg- STROUHAL, Ernst, *Kempelen's chess playing pseudo-automaton and Rachnitz's explanation of its controls*, 1789.

FONTANA, Giorgio, *Opuscoli Matematici*, 1789.

JONES, sir William (1746-1794), *On the Indian Game of Chess*, Calcutta, 1790.

PARADISI, Agostino (1736-1783), *Raccolta di notizie storiche, legali, e morali*, Ferrara, 1790, p. 340.

Primo libro di scacchi in Russia, 1791. Si tratta, però, di una traduzione del libro di Benjamin Franklin, *On the Morals of Chess*, stampata a Pietroburgo.

(ZUYLEN van Nijvelt, 1752-1846 oppure J.A. de CHAMELOT), *La supériorité aux Échecs mise à la portée de tout le monde, et particulièrement des Dames qui àiment cet amusement*, Campen, Chalmot, 1792.

ZUYLEN Van Nijvelt, *La Superiorità negli Scacchi posta alla portata di tutti e in particolare delle signore...*, 1792.

IRWIN Eyles (1751-1817), lettera da Canton alla "Earl Charlemont", *Account of the Chinese Game of Chess*, Dublino, 1793. Gli scacchi sarebbero stati inventati dai cinesi.

PAUL, Jean (alias J. P. F. RICHTER 1763-1825), *Die unrichtbare Loge. Eine Biografie*, Berlino, Matzdorff, 1793.

LESSINGS, Gotthold Ephraim, *Sommtliche Schriften*, Berlin, 1793, pp. 330-341.

DOUCE, Francis (1757-1834), *Europeans names of chessmen*, *Archaeologia*, London, 1794.

TOMMASINO, Lodovico, *De vetera et nova. Ecclesiastica Disciplina*, Paris, 1795.

ALLGAIER, Giovanni Battista (1763-1823), *Neue theoretisch-praktische Anweisung zum Schachspiel*, Vienna 1795-96, 2 voll. Primo manuale tedesco.

KINDERMANN, J. K., *Vollständige Anweisersung: Das Schachspiel*, Gratz, 1795.

DIRECTIONS for inserting the moves of a game at chess into square tablets..., London, 1795?

GUTSMUTHS, Johann Christoph Friedrich (1759-1839), *Spiele zur Uebung und Erholung des Körpers und des Geistes für die Tugend...*, 1796.

ANONYMUS (Philidor), *Chess made Easy*, London, 1797

ANDRÄ, Heinrich Friedrich- Adam Friedrich GEISLER, *Das Schachspiel mit historischen Bemerkungen erläutert...*, Halle, Hendel, 1796. L'edizione di Londra del 1797 contiene anche il testo di B. FRANKLIN.

PRATT, Peter (1770-1822), *The Theory of Chess: a treatise...*, London, 1799.

SPRENGTFORT, M., *Principes du Jeu des Echecs*, ms XVIII sec.

BECK, Heinrich (1760-1803), *Die Schachmaschine*, Lipsia, 1797.

CURNOCK, A., *The Theory of Chess*, 1799.

WAHL, Samuel Friedrich Günther, *Der Geist und die Geschichte der Schach-Spiels*, Halle, 1798.

DAS Schach-Verkehren im Brett-und Tokkatoglispiel... Berlino, Oehningke, 1798.

CAESAR (Hrsg.), *Neuer Spiel-Almanach fürs Jahr 1798*, Berlino, Oehningke, 1798.

UFLACKER, Johann Christian Bernstorff (1712-1772), *Über des Geist der Scachspiels*, Hildesheim, Gerstenberg, 1799.

2. Romanzi contemporanei.

HEINSE, Wilhelm (1746-1803), *Anastasia und das Schachspiel*, Frankfurt, 1803. Novella che tratta del matto di Anastasia. Sotto forma di lettere dall'Italia l'A. presenta posizioni del Lolli.

Conte di CAMBRAY-DIGNY, *Matto di Légal* (1702-1792), poesia.

Paolo Maurensig, *La variante di Lüneburg*, Milano, Adelphi, 1993 romanzo

Giacosa, Giuseppe, *Una partita a scacchi*. Leggenda drammatica in due atti. Milano, 1941

Stefan Zweig, *Novella degli Scacchi* (1941), Garzanti, 2004.

Walter Treves, *la regina degli scacchi*, 2007

Samuel Becket, *Murphy*

Elias Canetti, *Auto da Fè*

Calvino, *Le città invisibili*

Leoncini Mario, *La scacchiera dei mondi*

Leoncini Mario, *Lumi di Caissa*

Leoncini Mario, *Porta tra mondi*

Carrol Lewis, *Alice nel paese delle meraviglie*

David Shenk, *Il gioco immortale. Storia degli scacchi*

Vladiir Nabokov, *Zachtchita Louzina*, Berlin, 1930

V. Nabokov, *The real Life of Sebatien Knight*, 1941

Frank Graegorius, *Scacco a Satana*, ediz. Wamp, Roma, 1971

Kate Bogue, *Partita con Robespierre*

Stefan Zweig, *Novella degli scacchi*, Garzanti 2000

Ho Chi Min, *Diario dal carcere*

George Luis Borges, *La cifra, Haiku n. 7 e El Hacedor, Ajedrez, Il*

Primo Levi, *Ad ora incerta*, 23 giugno 1984 e 9 maggio 1984

Edgar A. Poe, *Il giocatore di scacchi di Maelzel*

Franco Sacchetti, *Il giovane vanitoso*

Alberto Vanasco, *L'uomo in nero*

Arnaldur Indriodason, *Sfida Cruciale*, Parma, Guanda, 2013

Don Lorenzo MILANI, *lettera a V. Lampronti*: "E non si gioca a scacchi mai. Perché non c'è gioco più profondamente immorale laddoveché richiede concentrazione intellettuale, mentre un gioco anche a volerlo concedere (e non lo concederei neanche così) deve essere almeno distensivo".

Valeria MONTALDI, *Il mercante di lana*, Alessandria, Piemme, 2003,

Massimo BONTEMPELLI, *La scacchiera davanti allo specchio*, Sellerio, Palermo

Graham Green, *Il nostro agente all'Avana*.

3. Bibliografia

Chicco, Adriano, Alessandro Sanvito, *Lineamenti di una bibliografia italiana degli scacchi*, Roma, 1987

Sanvito, Alessandro, *Bibliografia italiana degli scacchi*, Milano, 1999.

Fride. Gotth. FREYTAG, *Analecta Litteraria de Libris Rarioribus*, Lipsiae, 1750

Roberto CARRETTA, *Lo scenario conquistato, Il leone verde*, 2001, Torino

Yuri Averbakh, *The Queen's Gambit in the XVI century*.<http://whychess.com/node/4055>

Dissertazione di Francesco CANCELLIERI, *Intorno agli uomini dotati di gran memoria ... con un'appendice sopra il giuoco degli scacchi*, Roma, Bourlie', 1815.

Josè Luis Echeveste, *Las clavav ocultas de los juegos de tabuleiro de outras epoca*

Antonius van der LINDE, *Geschichte und Literatur des Schchspiel*, Berlino, 1874, 2 voll.
Niemijeriana Collection Koninklijke Bibliotheek, The Hague, *Chess Bibliografy before 1800*
Mark Weeks in Google

G. Arnous de RIVIÈRE, *Nuovo Manuale illustrato del Giuoco degli Scacchi...* con un'introduzione storica di Duncan FORBES (1798-), Trieste, Coen, 1861,

Lapèce A., *Il grande libro della storia degli scacchi*, Ed. De Vecchi, 2001

H. J. R. MURRAY, *A History of Chess* (London,1913), Northampton, 1985

Michel PASTOUREAU, *Medioevo simbolico*, 2004

Friederich Dūrenmatt, *Una partita a scacchi con Albert Einstein*, 2005

Da Google, *El ajedrez y su difusion por Europa*

Harry Golombek, *A History of Chess*, Londra, 1976

Jenny ADAMS, *Power Play. The Literature and Politics of Chess in the Late Middle Ages*, Pennsylvania Univ. Press, 2006.

Sito Web:

Bill Wall *Earliest Chess Books and Refereces-*

www.geocities.com/SiliconValley/Lab/7378/oldtexts.htm agg.to alk 4/03/2014

DZ Chess Resources- www.chess.com/groups/forumview/dz-chess-resources agg.to al 7/03/2014

Pierre Mille, *L'Occident chrétien medieval et les échecs. L'evolution des pieces non figurative du 10 au début du 16 siècle*,(history .chess.free.it), 2006.

In merito al movimento del Cavallo esiste una ricca letteratura. Si veda *Bio-bibliography of Knight's Tours* in www.mayhematics.com, Google.

Daniel E. O'Sullivan, De Gruyter 2012, Hardcover. *Chess in the Middle Ages and Early Modern Age*.

Claudio Ruggerini, aprile 2014.